

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI Allegato "A"

Ai sensi dell' Art. 26 del D.LGS 81/2008 e s.m.i.

1. Valutazione preliminare rischi da interferenze per la gara di appalto inerente a:
FORNITURA E POSA IN OPERA DI GRUPPO FRIGORIFERO PER IL PADIGLIONE ROSSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SARONNO, INCLUSIVE DI OPERE DI ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Tipo di gara: **PROCEDURA EX D.LGS. 50/16**

Identificazione ambienti/aree/locali ove debbono essere svolti i lavori: **I LAVORI VERTONO SUI SEGUENTI AMBIENTI (oltre alle aree di servizio al cantiere): COPERTURA DEL PADIGLIONE ROSSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SARONNO**

2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- ☒ attività di tipo sanitario ai piani del padiglione;
- ☒ attività di gestione/manutenzione impianti e fabbricati;
- ☐ nessuna attività;
- ☒ altro: **logistica e supporto**

3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria, di pazienti e/o visitatori nella zona oggetto di gara di appalto:

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☒ sì, con interferenza con le attività di contratto
Misura di gestione dell'interferenza: **VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C");**
- ☐ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo;
- ☒ presenza di pazienti e/o visitatori: sì
Misura di gestione dell'interferenza: **VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C");**
- ☐ altro:.....;

4. Presenza di altre ditte appaltatrici /lavoratori autonomi

- ☐ no;
- ☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto;
- ☒ sì, con interferenza con le attività di contratto: specificare:.....;

- ACCESSO ALL'AREA DI CANTIERE IN QUOTA;
- DURANTE LE FASI DI TRASPORTO MATERIALI E DI CARICO/SCARICO NONCHE DI ELEVAZIONE IN QUOTA DEL GRUPPO FRIGO.

VEDI ANCHE IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO.

Nota: sono previsti collaborazione e supporto tecnico-professionale (non manodopera) per l'allacciamento del nuovo gruppo frigorifero da parte delle imprese che gestiscono gli impianti del Presidio;

5. Conclusioni:

☒ alla luce di quanto sopra, per i lavori in oggetto si rilevano interferenze e pertanto si procede alla predisposizione e redazione del "Documento preliminare di valutazione dei rischi di interferenza";

☐ alla luce di quanto sopra, per le attività in oggetto non sussistono gli estremi per l'obbligatorietà della redazione del "Documento di valutazione dei rischi di interferenza".



Allegato "B" DOCUMENTO preliminare DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ai sensi dell' Art. 26 del D.LGS 81/2008 e s.m.i.

inerente alla

GARA D' APPALTO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI GRUPPO FRIGORIFERO PER IL PADIGLIONE ROSSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SARONNO, INCLUSIVE DI OPERE DI ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Tipo di gara: **PROCEDURA EX D.LGS. 50/16**

Il presente documento denominato "DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08.

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 a carico del Committente, vengono riportate di seguito tutte le informazioni ed i riferimenti atti a documentare:

- la fornitura, alle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività,
- l'attività di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi e la fornitura di informazioni necessarie ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dell'ASST – *Valle Olona* committente e quelli dall'azienda appaltatrice o lavoratore autonomo.

La presente relazione si riferisce ai lavori / servizi / forniture di: **fornitura e lavori di posa in opera con allacciamenti agli impianti elettrici e idraulici di n° 1 gruppo frigo da porre in copertura su preesistente basamento del Padiglione Rosso del Presidio Ospedaliero di Saronno, inclusi oneri di a carico della ditta aggiudicataria per la verifica e l'eventuale conseguente adeguamento delle dimensioni e della portata del suddetto basamento.**

Sempre relativamente agli aspetti di sicurezza, a carico della ditta aggiudicataria sono:

- **il provvedere all'assistenza muraria, idraulica ed elettrica per adeguare l'impianto esistente al nuovo refrigeratore d'acqua;**
- **il provvedere all'assistenza per tiro gru, al posizionamento in opera del nuovo refrigeratore d'acqua ed al collegamento dello stesso alle reti idrauliche ed elettriche esistenti;**
- **il provvedere al reintegro della coibentazione delle reti idrauliche oltre che alla realizzazione delle finiture esterne con lamierino d'alluminio;**
- **il provvedere allo smantellamento completo del cantiere al termine dei lavori e alla pulizia generale di tutta l'area coinvolta nella realizzazione dell'appalto.**

Identificazione ambienti / aree / locali ove debbono essere svolti i lavori: **I LAVORI VERTONO SUI SEGUENTI AMBIENTI (oltre alle aree di servizio al cantiere): COPERTURA DEL PADIGLIONE ROSSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI SARONNO**

Affidati a (impresa appaltatrice / lavoratore autonomo):

Estremi dell'ordine o contratto di affidamento lavori:

Committente: **ASST VALLE OLONA**

Ufficio della Struttura Sanitaria deputato alla gestione dell'appalto/lavoro: **STRUTTURA AZIENDALE TECNICO**

PARTE 1
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE APPALTATE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	ASST "Valle Olona"	
SEDE LEGALE	Via A. da Brescia, 1 – 21052 Busto Arsizio (VA)	
REFERENTI DEL COMMITTENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE/ SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'	1. in fase di gara	RUP
	2. in fase di svolgimento dell'appalto	S.A. TECNICO

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

LEGALE RAPPRESENTANTE	BRAZZOLI DR. GIUSEPPE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E MEDICINA DEL LAVORO	BOCCHIERI ING. ANDREA
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	MASTROIANNI ING. MASSIMILIANO
DIRETTORE LAVORI	da nominare

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI APPALTATORE/I:

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	

POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	
------------------------------	--

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI APPALTATORE/I:

LEGALE RAPPRESENTANTE				
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:				
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE / SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'				
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0			

ANAGRAFICA DELLO/DEGLI SUB-APPALTATORE/I:

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N°	
POSIZIONE INPS N°	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N°	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N°	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELLO/DEGLI SUB-APPALTATORE/I:

LEGALE RAPPRESENTANTE	
-----------------------	--

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:				
REFERENTE PRESSO L'UNITÀ LOCALE / SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITA'				
ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO	uomini	donne	p. handicap	< 18 anni
LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0
LAVORATORI A TEMPO INDETERMINATO	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	0			



PARTE 2
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI, MISURE DI PREVENZIONE, SICUREZZA ED
EMERGENZA (ai
sensi dell'art. 26 comma 1/b e comma 2 del D.Lgs 81/08)

1. Quale principale fonte di informazione sui rischi specifici esistenti, viene consegnato all'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo copia dell'informativa ove sono indicati i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08": [VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

2. A completamento di quanto riportato nelle indicazioni informative si forniscono le seguenti informazioni:

2.1. Qualora significativo per la gestione dei rischi, specificare i percorsi per raggiungere la posizione di lavoro dall'ingresso della struttura sanitaria: [VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

2.2. Tipologia di lavoro svolta dalla Struttura Sanitaria nelle zone oggetto dei lavori appaltati:

- attività di tipo sanitario;
- attività di gestione/manutenzione;
- altro: attività amministrative e di supporto.

2.3. Presenza di addetti della Struttura Sanitaria nella zona dei lavori, e/o lungo i percorsi per accedervi e relativi orari per turni di lavoro, presenza di pazienti e/o visitatori:

☐ no;

☐ sì, ma senza interferenza con le attività di contratto:

■ sì, con interferenza con le attività di contratto:

Misura di gestione dell'interferenza: [VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

☐ lavoratori dipendenti della Struttura Sanitaria che collaborano con la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo: [supporto tecnico-professionale in seno allo stato di fatto degli impianti elettrici e idraulici](#);

■ presenza di pazienti e/o visitatori

Misura di gestione dell'interferenza: [VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO](#)

**SPECIALE DI APPALTO**
☐ altro:

2.4. Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi per la ditta appaltatrice/lavoratore autonomo:

servizi igienici: ubicazione:

spogliatoi: NO ☐ ; SI ☒ : ubicazione:

mensa: NO ☒ ; SI ☐ : condizioni di accesso:

2.5. Pronto soccorso: **Il primo soccorso è organizzato in cantiere. E' a disposizione il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero**

2.6. Attrezzature di proprietà della Struttura Sanitaria messe a disposizione della ditta appaltatrice/lavoratore autonomo ed indicazione dell'eventualità di uso promiscuo:

☐ circostanza prevista in contratto NO ☒ ; SI ☐: se si specificare:

2.7. Impianti/macchine pericolose di proprietà del Committente che devono restare in funzione durante i lavori affidati, in prossimità degli stessi:

☒ circostanza prevista: **impianti e locali funzionali in uso al Padiglione**

☐ circostanza non prevista.

2.8. Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta affidataria:

circostanza prevista NO ☐ ; SI ☒: se si specificare: **da definire a seguito dell'aggiudicazione della gara in seno alla riunione di coordinamento finalizzata alla sottoscrizione del presente DUVRI.**

2.9. Informazioni sugli impianti a rete e alimentazione elettrica:

2.9.1. [vedi i documenti di gara](#)

2.9.2. Punti di *alimentazione elettrica*: [ALLACCIAMENTO ELETTRICO DEL GRUPPO FRIGO](#)

2.10. Rischio di esplosione o incendio - piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza: [VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

2.11. Lavori soggetti al Titolo IV del D.Lgs 81/08 "Cantieri temporanei o mobili":

NO ☐;

SI ☒ *dare attuazione al Titolo IV del D. Lgs. 81/08 s.m.i. prima dell'inizio dei lavori*
[IN CASO DI UNICA IMPRESA ESECUTRICE E PREVISTO IL POS DELL'IMPRESA \(art. 96, co. 1, lettera g.\).](#)

[IN CASO DI PIU' IMPRESE ESECUTRICI](#) (contemplando anche i subappalti, i noli e i lavoratori autonomi) SONO PREVISTI PSC E POS DELLE IMPRESE AFFIDATARIA E ESECUTRICI (art. 91, co. 4).

In questo secondo caso, a norma di legge e con la sottoscrizione del presente DUVRI, il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e l'Impresa Affidataria dovranno dichiarare per le rispettive competenze che i POS delle Imprese esecutrici sono stati:

- verificati nella congruenza da parte del datore di Lavoro dell'Impresa Affidataria (ex D. lgs. 81/08 s.m.i., art. 97 comma 3 lettera b);
- verificati nell'idoneità da parte del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori (ex D. lgs. 81/08 s.m.i., art. 92 comma 1 lettera b);

Dovranno dichiarare altresì che, prima dell'inizio dei lavori, ciascuna Impresa Esecutrice ha trasmesso il proprio POS all'Impresa Affidataria la quale previa verifica della congruenza rispetto al proprio POS lo ha trasmesso al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

A norma di legge e con la sottoscrizione del presente DUVRI, il Responsabile Unico del Procedimento nonché Responsabile dei Lavori consegnerà i lavori (come da verbale da allegare prima dell'inizio dei lavori) che possono aver inizio avendo riscontrato l'esito positivo delle verifiche di cui sopra.



PARTE 3 - VALUTAZIONE DEI POTENZIALI RISCHI INTERFERENTI RILEVATI ai sensi dell'art. 26 comma 3 bis del D.Lgs 81/08

di sensi dell'art. 23 comma 6 bis del DLgs 47/00						
Tipo di rischio	Fattori di rischio da attività del Committente "C" e/o dell'Appaltatore "A" e condizioni di esposizione	Ambiente a possibile potenziale rischio	Valutazione	Misure specifiche per eliminare/ridurre i rischi da interferenze	Costo delle misure di sicurezza	Responsabile attuazione delle misure di sicurezza
Tutti i rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria	VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI (allegato "C") E IL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO. NEGLI ONERI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI DI CUI AL CSA SONO GIA' INCLUSI ANCHE I SEGUENTI: <ul style="list-style-type: none">- muovere per la gestione delle interferenze organizzative;- opere provvisionali di cantiere sia al piano campagna che in quota;- cartellonistica di sicurezza;- studi preliminari per il posizionamento della gru asservita al sollevamento e posizionamento in quota del gruppo frigo;- riunioni di coordinamento sui rischi interferenziali di tipo organizzativo (euro 240,00 oltre IVA per riunioni di coordinamento sui rischi interferenziali (2 ore x 4 prs x 30euro/h/prs);- dispositivi di protezione da agenti chimici, fisici/elettrici, biologici per i rischi interferenziali correlati a detti agenti agenti nonché la necessità di formazione, informazione e addestramento al loro utilizzo.					In fase di affidamento e fino alla consegna dell'area dei lavori: Committente (RUP e Responsabile SPPMPL) e ruoli della sicurezza.
Per tutti i rischi interferenziali						In fase di esecuzione: Impresa Affidataria, impresa esecutrice e ruoli della sicurezza
Tutti i rischi Interferenziali declinati nelle diverse tipologie (biologico, chimico, fisico, incendio ed esplosione, rischi infortunistici, utilizzo apparecchiature e impianti)						
TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA = 3.000,00 euro inclusivi di oneri da rischi interferenziali (rif. Capitolato speciale di appalto)						

NOTA BENE – il presente documento verrà integrato, a seguito di aggiudicazione definitiva, con le eventuali ulteriori soluzioni tecniche e/o tecnologiche migliorative volte sia all'ottimizzazione degli apprestamenti di sicurezza del cantiere necessari a garantire la continuità sanitaria, che all'organizzazione di misure protettive e integrative in relazione ai rischi di sicurezza degli ambienti ospedalieri nonché la manutenibilità dell'opera.

PARTE 4
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 e 3 del D.Lgs 81/08)

L'espletamento degli obblighi di cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione, viene attuata con i seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Osservanza delle precauzioni riportate nelle indicazioni informative relative ai 'rischi lavorativi specifici negli ambienti della Struttura Sanitaria e le misure di prevenzione ed emergenza'. Informazioni di sicurezza rivolte alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi per lavori affidati all'interno della Struttura Sanitaria ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 81/08, con particolare riferimento a quando indicato nel punto ove sono riportate le "Misure di prevenzione per imprese e lavoratori autonomi" e "Misure di emergenza per imprese e lavoratori autonomi":

[VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;

- c) Predisposizione, da parte dell'Appaltatore/Lavoratore Autonomo, dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro dell'appaltatore/lavoratore autonomo" così come riportato nelle indicazioni informative di cui al punto precedente ...", da consegnare a questa Struttura Sanitaria:

[VEDI IL DOCUMENTO "VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI \(allegato "C"\) E IL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO](#)

- d) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- e) Periodiche riunioni di coordinamento, in cui si comunicano anche le seguenti informazioni: nominativi RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), nome/i Medici Competenti della Struttura Sanitaria e di quelli della ditta aggiudicataria;

Prossimo incontro previsto per il giorno: [PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI](#)

- f) L'appaltatore/Lavoratore Autonomo deve dare immediata informazione alla Struttura Sanitaria di ogni situazione di rischio anche dipendente dalla Struttura Sanitaria o di altre ditte presenti, della quale venga a conoscenza durante la propria attività presso la Struttura Sanitaria.

g) Ulteriori osservazioni:

La ditta appaltatrice si impegna a:

- *fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso la Struttura Sanitaria qualora non sia già stato consegnato ad altro ufficio di questa "ASST – Valle Olona", nel formato richiesto da questa "ASST – Valle Olona";*
- *attuare la formazione ed informazione al proprio personale che accederà presso la struttura della Struttura Sanitaria in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dalla Struttura Sanitaria. e a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento della sicurezza ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa Struttura Sanitaria;*
- *dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;*
- *Consegnare i documenti previsti nel presente DUVRI.*

l) Materiale informativo/ documentazione allegata al DUVRI **(PUBBLICATI IN GARA):**

- **DIAGRAMMA DI FLUSSO GESTIONE EMERGENZE DI TIPO INCENDIO P.O. SARONNO**
- **OPUSCOLO AMIANTO**
- **STRALCI PLANIMETRICI DEL PADIGLIONE ROSSO E DEL 4° PIANO DEL PADIGLIONE STESSO CON EVIDENZA DELLA COPERTURA IN LASTRE DI AMIANTO**

Allegato “C” VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER APPALTATORI

Ai sensi dell’Art. 26 del D.LGS. 81/2008 e s.m.i.

Struttura del documento

Il presente documento fornisce la chiave di lettura agli appaltatori e ai subappaltatori della tabella di valutazione dei rischi interferenziali che *la ASST – Valle Olona* ha redatto per informare, in modo dettagliato, sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavori ospedalieri in cui il personale delle ditte esterne possano essere destinati ad operare.

La presente guida è parte integrante dei documenti previsti dal Decreto Regionale D.G. Sanità –Regione Lombardia- n. 14521 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto “*Linee di indirizzo per la redazione del documento unico di valutazione dei rischi di interferenza*”.

La tabella di valutazione dei rischi interferenziali qui allegata è così composta (□ = documento non pertinente; ■ = documenti pertinente e allegato):

□ **Legenda e descrizione dei rischi**. Questo documento elenca e descrive tutti i fattori di rischio tipici degli ambienti di lavoro della *ASST – Valle Olona* dedinando, per ognuno di essi, l’interferenzialità di detti fattori con le attività esternalizzate, la valutazione del rischio e il criterio di gestione del rischio adottato.

□ **Tabelle / schede di rischio del seguente sito**

Busto A.	Saronno	Gallarate	Somma L.	Angera	Casa Circ.	Distretti
□	□	□	□	□	□	□

Questo documento elenca e descrive la valutazione dei rischi suddivisa per padiglione, piano e unità operativa.

■ **Censimento dei manufatti contaminati da amianto**. Questo documento elenca e descrive la diffusione dell’amianto friabile e cemento amianto nei Presidi Ospedalieri suddivisa per Presidio, sito, tipo di amianto, quantificazione delle superfici contaminate e ultime misure di fibre/litro aerodisperse.

Misure generali di sicurezza prescritte dall'ASST – Valle Olona alle imprese appaltatrici

Oltre a quanto sopra riportato qui di seguito la ASST – Valle Olona elenca le prescrizioni generali al fine di eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 smi.

1 – il personale esterno deve conoscere il proprio piano operativo di sicurezza (POS) o, in caso di subappalto, piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato su quanto in esso previsto.

2 – il personale esterno, per le parti di competenza, deve conoscere il capitolato di appalto ed essere adeguatamente formato/informato e addestrato alla gestione ed esecuzione in sicurezza delle attività oggetto di “lavori/servizi/forniture” sia per il personale stesso che per i lavoratori dell'ASST – Valle Olona e i cosiddetti terzi “pazienti e visitatori”.

3 - il personale esterno deve conoscere i pericoli, la valutazione dei rischi e le misure generali di prevenzione e protezione di quelli interferenziali descritti nel presente documento e nelle allegate tabelle;

4 – il personale esterno deve avere a disposizione ed indossare i dispositivi di protezione individuale ed in generale l'attrezzatura di lavoro previsti per il contenimento dei rischi specifici propri e di quelli interferenziali. I suddetti dispositivi di protezione devono rispondere alla normativa vigente non solo in termini di marcatura CE ma anche in termini di appropriatezza al pericolo cui sono destinati e al livello quantitativo atteso di abbattimento del rischio. Pertanto, in termini generali, la protezione delle vie aeree da agenti biologici si rende necessaria e attuata perlomeno con l'utilizzo di mascherine filtranti di classe FFP2 e quella da agenti chimici si rende necessaria ed attuata con l'utilizzo di maschere o semi-maschere dotate di filtri specifici per l'agente chimico da cui si vuole ottenere adeguata protezione.

5 – il personale esterno non può accedere ai locali dell'ASST – Valle Olona senza una preventiva autorizzazione da parte del dirigente o del preposto dei locali stessi. Alcuni siti dell'ASST – Valle Olona non sono sempre presidiati e pertanto l'accesso ad essi è consentita previa autorizzazione da parte degli uffici competenti dell'ASST – Valle Olona.

6 – all'interno dell'ASST – Valle Olona vi sono siti ad accesso regolamentato (zone di rispetto, zone ad accesso controllato, zone con divieto di accesso). Questi siti sono regolamentati da protocolli specifici formalmente presenti nei siti stessi e conosciuti dai dirigenti e dai preposti dell'Ospedale. Di seguito si dettagliano i tipi di siti cui ci si riferisce:

- a- zone classificate "A" e "B" relativamente al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti (principalmente: radiologie, radioterapie, medicine nucleari e sale operatorie);
- b- zone ad accesso controllato per la presenza di farmaci chemioterapici (farmacie, oncologie, medicine oncologiche, ambulatori, day-hospital);
- c- zona di accesso controllato per la presenza di radiazione laser visibile e non visibile (sale operatorie, ambulatori di oculistica, recupero e rieducazione funzionale).
- d- zona di accesso controllato per la contemporanea presenza di sostanze chimiche tossiche utilizzate per la diagnosi in vitro (formaldeide, toluene, xilene, alcoli, reagenti) e per il rischio biologico (laboratori di analisi, anatomie patologiche, centri trasfusionali).
- e- zone di accesso controllato per la presenza di gas anestetici (tipicamente i locali di "gruppo 2" classificati tali ai sensi della norma CEI 64-8/sezione 710).
- f- zone di accesso controllato per la manipolazione deliberata di agenti biologici dei gruppi superiori al 2 ai sensi dell'allegato XLVI del Decreto Legislativo n. 81/2008 (principalmente laboratori, anatomie patologiche, broncopneumologia, malattie infettive).
- g- siti confinati per la presenza di numero di fibre di amianto friabile per litro/aria superiore al limite di accessibilità previsto dalla normativa (TLV pari a 10 ff/l);
- h- zone ad accesso limitato per elevati campi magnetici ed elettromagnetici (RMN)

7 – Le strutture sanitarie sono classificate a rischio alto per emergenze di tipo incendio. Il personale esterno è tenuto a adottare tutte le misure di prevenzione delle emergenze e pertanto la gestione e le esecuzione delle attività oggetto di "lavori/servizi/forniture" deve essere reso tenendo conto di questo obiettivo generale. In caso di insorgenza di una emergenza, il personale esterno ha il compito di porsi in salvo seguendo la cartellonistica di sicurezza e le indicazioni che verranno date dall'eventuale personale dell'ASST – Valle Olona presente in loco; in caso di assenza di detto personale (per esempio in spazi comuni o confinati), il personale esterno ha il compito di avvisare subito la Unità Operativa presidiata dell'ASST – Valle Olona più adiacente al luogo in emergenza o, in base a criterio di tempestività, il centralino/portineria. Il personale esterno deve intervenire, in base alla formazione e alle abilitazioni, ai fini del contenimento dell'emergenza all'interno dei siti preventivamente consegnati dall'ASST – Valle Olona (cantieri, locali adibiti ad uso esclusivo dall'Appaltatore). Un eventuale intervento di contenimento dell'emergenza di tipo incendio in altri spazi di uso comune (spazi comuni) potrà essere effettuato dal personale esterno solamente se formato ed abilitato con corsi di formazione specifici e riconosciuti. Anche in questo caso, compito principale del personale esterno è comunque quello di avvisare subito la Unità Operativa presidiata dell'ASST – Valle Olona più adiacente al luogo in emergenza o, in base a criterio di tempestività, il centralino/portineria.

Il diagramma di flusso di gestione dell'emergenza di tipo incendio è allegato al presente DUVRI.

8 – I percorsi di viabilità tramite automezzi del personale esterno devono rispettare le regole stradali vigenti e la segnaletica presente nei Presidi Ospedalieri. Nei Padiglioni i percorsi del personale esterno devono rispettare l'insieme delle misure di sicurezza generali indicati nei presenti documenti e le eventuali ulteriori disposizioni indicate dagli Uffici competenti dell'ASST – Valle Olona cui il personale esterno deve sempre riferirsi.

9 – E' fatto divieto per il personale esterno di utilizzo di qualsiasi impianto, locale, dispositivo, materiale, sostanza e preparato dell'ASST – Valle Olona eccetto per specifici casi formalmente concordati.

Ulteriori Misure di sicurezza prescritte dall'ASST – Valle Olona alle imprese appaltatrici

L'ASST dispone le seguenti prescrizioni generali che l'Appaltatore deve attivare diligentemente:

1. progettare, pianificare ed eseguire i lavori affidati nei termini previsti e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza del presente DUVRI;
2. verificare, ove il caso correggere e comunque garantire che i POS delle Imprese esecutrici nei lavori siano rispettosi e mai in contrasto col presente DUVRI;
3. garantire che gli impianti in uso nei presidi ospedalieri oggetto di parziale modifica e riqualificazione in seno ai lavori affidati vengano gestiti in sicurezza senza interruzioni di servizio dovuta imperizia, incuria, negligenza e comunque non preventivamente concordate con la Dirigenza Ospedaliera;
4. garantire che, in particolare gli impianti critici quali rete gas medicali, impianti elettrici e speciali, siano oggetto di particolare attenzione e sinergica cooperazione con la Dirigenza Ospedaliera al fine di eliminare rischi di disservizio nonché rischi dovuti a bassi livelli di sicurezza nelle fasi di intervento;
5. garantire la disponibilità di accesso in sicurezza a Imprese delegate dall'ASST – Valle Olona per la conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali e della rete impiantistica presente;
6. garantire che, nello svolgimento dei lavori, le attività sanitarie e i servizi trasversali a essi correlati non subiscano interruzioni
7. Con riferimento alla descrizione del padiglione oggetto di lavori, svolgere i lavori in una fascia oraria inclusa nella fascia oraria 8 – 17 (con sospensione nella fascia oraria 12-13) dei giorni feriali (fatte salve specifiche deroghe autorizzate dal Responsabile dei Lavori) e inoltre, specificatamente per i lavori comportanti demolizioni importanti che inducono vibrazioni ai piani sotto/sovrastanti, prevedere:
 - la loro temporanea sospensione al di fuori delle attività sanitarie elettive e in urgenza;
 - la loro temporanea sospensione qualora il personale dei sottostanti reparti segnali disagio eccessivo;



8. rispettare in ogni caso l'indicazione di sospensione temporanea dei lavori di demolizione e rifacimento per sopravvenienti esigenze sanitarie del Presidio ospedaliero;
9. prevedere e rispettare la separazione dei percorsi degli accessi e dei percorsi dal e al cantiere (incluse le aree ad esso aggregate per le attività di logistica, deposito, raccolta temporanea dei materiali di risulta) rispetto ai percorsi del personale dell'ASST- Valle Olona e dei pazienti, sia negli spazi comuni all'aperto che all'interno dei padiglioni (collegamenti verticali, percorsi di piano);
10. garantire che tutti i materiali, presidi, attrezzature, confinamenti vengano forniti, approntati, utilizzati nel rispetto della normativa di sicurezza sia per quanto concerne gli aspetti materiali (esempio: rischi meccanici, rischi fisici fra cui rumore e vibrazioni) sia per quanto concerne i rischi immateriali (esempio: organizzativi);
11. provvedere affinché, dall'area oggetto di lavori, non siano possibili proiezioni, cadute, esalazioni di agenti fisici, chimici, biologici (esempio: polveri, polveri contaminate, vibrazioni e rumore in eccesso sia a quanto consentito per legge in materia occupazionale sia a quanto necessario e comunque opportuno all'interno di ospedali), adottando misure di prevenzione e protezione specifiche quali impianti portatili di aspirazione e filtrazione dell'aria dei locali oggetto di demolizione nonché intercapedini fonoassorbenti e ammortizzatori di vibrazioni;
12. con riferimento ai siti contaminati o potenzialmente contaminati da amianto, rispettare le evidenze documentali agli atti dei documenti di gara, non disturbare l'amianto presente nonché, qualora durante l'esecuzione dei lavori di demolizione venissero messi in luce locali altrimenti non raggiungibili quali (esempio: cavedi) con presenza di materiali a sospetta matrice d'amianto, avvisare subitaneamente la Dirigenza Ospedaliera al fine del coinvolgimento della Struttura SPPMPL dell'ASST – Valle Olona per le conseguenti e congiunte verifiche del caso (a carico, cura e spese dell'Appaltatore) con correlata temporanea sospensione delle attività che comportano esposizione a detta matrice
13. prima di procedere con demolizioni, effettuare carotaggi, saggi, ... delle pareti, murature, solette;
14. cooperare alla gestione delle emergenze (vedi oneri per la sicurezza da rischi interferenziali).

Riferimento principe rimane il D. Lgs. 81/08 s.mi.

Si precisa inoltre che le informazioni fornite saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti del personale interessato, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

In particolare, ai base a quanto stabilito sensi dell'art. 13 del D Lgs .n. 196/2003 i dati forniti saranno trattati per finalità di gestione amministrativa dell'iniziativa; il conferimento dei dati è obbligatorio e il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e informatizzate.

In ogni momento il personale interessato potrà esercitare i diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del Codice della Privacy: cancellazione, aggiornamento, rettificazione ovvero integrazione dei dati, ecc.

Titolare del trattamento è la Struttura Sanitaria.

L'appaltatore/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Amministrazione della Struttura Sanitaria che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente articolo agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi da lui incaricati all'interno della Struttura Sanitaria.

Busto Arsizio, lì **17/03/2017**

Per la ASST Valle Olona

Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile "SPPMPL"

Direttore Lavori

Per la Ditta Aggiudicataria

Rappresentate Legale
(se delegato allegare delega con CI)
